



Da 53 anni nessuno sbarco sulla Luna con equipaggio. Come mai? (Intervista con Bart Sibrel)



53 anni di progresso tecnologico e non siamo ancora tornati sulla Luna? Questa sorprendente intervista con il regista e autore Bart Sibrel potrebbe aiutarvi a capire perché. Le sue ricerche approfondite sulla NASA e sul primo allunaggio, comprese le testimonianze oculari, rivelano scoperte che la maggior parte delle persone ancora oggi non conosce. Guardate questa intervista e condividetela il più possibile! Poiché sapere è potere!

Sottotitolo [Intro:] 1969 – 1972: l'unico periodo in cui si dice che l'uomo sia stato sulla Luna. Cosa è successo veramente? Neil Armstrong: «Non mi ricordo». Perché non ci siamo tornati negli ultimi 50 anni?

Bart Sibrel: " Ha svolto ricerche su questo argomento per decenni.

Bart Sibrel: Ora metti la mano sulla Bibbia e giura su Dio di essere stato sulla Luna.

Oggi è su Kla.TV per un'intervista.

Neil Armstrong: "...rimuovere uno degli strati protettivi della verità..."

[Intervistatore:] Siamo qui con Bart Sibrel, giornalista investigativo e autore. Bart, grazie mille per esserti reso disponibile per questa intervista.

[Bart Sibrel:] (Volentieri,) è un piacere essere qui, Dan.

[Intervistatore:] Fantastico. Credo che alcuni dei nostri ascoltatori abbiano già sentito che sei stato picchiato da un astronauta. Chi è stato? [Bart Sibrel:] Edwin Aldrin, Jr [Edwin Aldrin Jr = membro della prima missione Lunare, dicesi secondo uomo aver messo piede sulla Luna]

[Intervistatore:] Edwin Aldrin, Jr. e quali altre cose incredibili ti sono accadute? Che episodio resta memorabile del tuo lavoro? [Bart Sibrel:] Beh, ce ne sono molti. La prima che mi viene in mente è che abbiamo prodotto il primo film, A Funny Thing Happened on the Way to the Moon. Ed è stato finanziato da un milionario che costruisce razzi per la NASA. Sa che le missioni Lunari sono false. E ha sentito il dovere patriottico di rivelarlo. Ho prodotto il film partendo dal presupposto che potrebbe essere vero che sia tutta una finzione. Il film è costato quasi un milione di dollari. È visibile sulla pagina web: sibrel.com (con il titolo "A Funny Thing Happened on the Way to the Moon.") A circa tre anni e mezzo dall'inizio del progetto, durato sette anni, abbiamo ottenuto una registrazione audio - materiale riservato da un informatore della NASA - dell'equipaggio dell'Apollo 11, la presunta prima missione Lunare, che falsificava parte della missione Lunare proprio davanti a loro occhi. Questa registrazione audio aveva una terza traccia audio in cui la CIA diceva loro come fare. Questo mi ha convinto. Ha convinto due dirigenti del telegiornale della NBC [NBC = National Broadcasting Company, azienda radiotelevisiva statunitense] che la NASA ha effettivamente falsificato lo sbarco sulla Luna. È stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita. Dopo l'uscita di quel film, ne abbiamo prodotto un altro intitolato "Astronauts Gone Wild" [in italiano ca. "astronauti impazziti"], proprio in seguito a episodi avvenuti con degli astronauti che mi hanno picchiato e hanno minacciato di prendermi a pugni e calci, di spararmi. Una volta, in particolare, abbiamo dimenticato di spegnere un microfono indossato da un astronauta, e il

cameraman ha dimenticato di interrompere la registrazione; la videocamera è rimasta nell'auto a noleggio parcheggiata nel vialetto di casa dell'astronauta e ha registrato inavvertitamente una conversazione tra lui e suo figlio dentro casa, con la porta chiusa, dopo aver visto il filmato riservato che gli avevamo mostrato e che lo aveva turbato profondamente. E stavano proprio valutando se chiamare o no la CIA per farmi ammazzare. Il che non sarebbe stato necessario, se fossero stati davvero sulla Luna. [Br] [Bart Sibrel:] Mentire sull'essere andati sulla Luna è una menzogna satanica di proporzioni esorbitanti. [Mann] Mitchell: Non picchio le persone, ma finirai a terra se... Vattene subito da casa mia. Bart Sibrel: Me ne sto andando. [Mann] Mitchell: Prendo una pistola e gli sparo, Adam, prima che escano dall'ufficio? Bart Sibrel: Abbiamo una videocamera accesa, se vuoi farlo. Sarebbe un ottimo filmato per noi. Ci vediamo più tardi, in tribunale, spero. [Mann] Il figlio di Mitchell: Vuoi chiamare la CIA e farteli eliminare?

[Bart Sibrel:] Questi sono i due momenti salienti e se guardate il libro appena uscito in tedesco dall'editore Kopp, sono stato letteralmente rapito dalla CIA e interrogato con un siero della verità [siero della verità = sostanze psicoattive in grado di ottenere più facilmente informazioni da una persona contro la sua volontà]. perché avevo trovato il filmato che dimostrava che non erano andati sulla Luna. Anche in questo caso, due dirigenti della NBC erano d'accordo nel dimostrare che non erano andati sulla Luna, ma la NBC fu minacciata di venire disconnessa dalla rete se avesse deciso di trasmetterlo. Così si tirarono indietro. [Intervistatore:] Ora, Bart, se tu dovessi fare una presentazione lampo - e direi che il nostro pubblico è piuttosto aperto a nuove teorie, anche a quelle complottiste -il tuo miglior argomento è forse la storia in cui falsificano l'immagine della Luna attraverso il finestrino? Come convinci qualcuno veramente restio ad accettare qualunque cosa assomigli lontanamente a una teoria complottista? Cosa scegli di raccontargli? [Bart Sibrel:] Beh, devi avere una mente aperta per vedere la verità. Ho parlato con professori universitari i quali affermavano, che se un astronauta dell'Apollo confessasse che era un falso, enserebbe comunque di aver camminato sulla Luna. Bastano 30 secondi per dimostrare con la logica che lo sbarco sulla Luna è una bufala. Oggi, infatti, dopo 55 anni, con razzi e computer migliori, la NASA può mandare un astronauta nello spazio solo ad un millesimo della distanza dalla Luna. In realtà si sostiene che la NASA, in un'epoca in cui tutti i suoi computer avevano solo un milionesimo della potenza di calcolo rispetto ad un telefono cellulare, ha mandato, al primo tentativo, gli astronauti nello spazio mille volte più lontano di quanto possa fare oggi. In realtà affermano che, per la prima volta nella storia del mondo, la tecnologia del passato era migliore di quella del futuro. Il che è impossibile, e significa che non sono mai andati sulla Luna.

[Intervistatore] Giusto, giusto. Ritorneremo sul discorso della vecchia tecnologia andata persa. Ma prima di entrare nel dettaglio, dicci perché è così importante scoprire la verità sullo sbarco sulla Luna. Ho parlato con persone che dicono: "Guarda, non voglio parlare dell'11 settembre, son passati 24 anni. Andiamo avanti ai tempi moderni". Lo sbarco sulla Luna è del 1969. Con tutto quello che sta succedendo in Ucraina e a Gaza, con i problemi del debito pubblico e dell'immigrazione, con tutte le cose di cui dobbiamo occuparci, perché lo sbarco sulla Luna è così importante?

[Bart Sibrel:] Bene Dan, metti caso che tu ed io vivessimo in un quartiere in cui, una volta al mese, da circa 50 anni, scompare un bambino. Diremmo: "Oh sì, sono cose che succedono." O cose del genere? No. Queste persone sono in libertà. E non si sono limitati a falsificare l'alLunaggio, ma hanno ucciso delle persone per coprirlo. Non è la mia l'opinione bensì quella delle vedove e dei parenti degli astronauti morti che mi hanno detto questo, che l'uomo che avrebbe dovuto essere il primo a camminare sulla Luna è stato assassinato dalla CIA perché non collaborava con la truffa della NASA. Quindi queste persone non stanno solo

fingendo gli sbarchi sulla Luna che stiamo pagando noi. Ma paghiamo anche per essere ingannati. Paghiamo anche gli stipendi degli agenti della CIA che hanno ucciso i nostri fratelli per aver cercato di denunciare i crimini del governo corrotto. Ora, il nostro Paese esiste perché all'epoca Re Giorgio divenne un tiranno, e quando un governo interferisce con la vita, la libertà e la ricerca della felicità, allora il popolo ha il diritto di trasformarlo o abolirlo.

Partiamo dalla vita. Per portare a termine le loro truffe, questi uccidono la loro stessa gente. Ed è fondamentale, perché solo una delle due cose può essere vera: o hanno messo una bandiera sulla roccia più vicina e sono tornati indietro senza essere uccisi, dicendo "cavolo, c'è mancato poco!" Nonostante 50 anni dopo riescano a coprire solo un millesimo di quella distanza. Oppure la nazione più potente del mondo ha falsificato la più grande conquista dell'umanità e ha ucciso persone del suo stesso popolo per insabbiare il tutto, affermando ipocritamente di rappresentare la verità e la giustizia. Se davvero è così, e vi assicuro che lo è, come dimostrano tutte le prove disponibili su sibrel.com, allora la finzione dello sbarco sulla Luna è una questione molto più profonda di quanto abbiano fatto credere. Capite? È di un'importanza monumentale! E se il pubblico non scopre la verità, e cioè che questi criminali stanno mentendo fino a questo livello, allora sarà la nostra rovina.

[Intervistatore] Cosa pensi accadrebbe se la verità sullo sbarco sulla Luna diventasse di dominio pubblico e la maggioranza degli americani, una larga maggioranza, sapesse cosa è successo?

[Bart Sibrel:] Beh, sono stato a Berlino due volte quando il muro era ancora in piedi, ed è stata un'esperienza piuttosto spaventosa. Ho anche aiutato qualcuno del KGB a disertare in occidente. La caduta del muro è stato uno dei momenti più belli del 20esimo secolo. È come se adesso i nostri telefoni squillassero e il produttore dicesse: "Lasciate perdere tutto, accendete la TV, uno degli astronauti dell'Apollo sta confessando!" Il mondo si ammutolirebbe, ci fermeremmo e diremmo: Oh mio Dio, è davvero così grave? Quanto siamo caduti in basso?

Non solo hanno falsificato lo sbarco sulla Luna, ma hanno anche ucciso molte persone per coprirlo. Abbiamo persino un testimone oculare che, nel 1968, li ha visti filmare nella base aerea, e che ha confessato di aver ucciso un altro lavoratore della base aerea di Cannon per mantenere il segreto. Questo è molto più grave che se fossero davvero andati sulla Luna. E la differenza con l'assassinio di JFK è che lì si può sempre trovare qualcuno su cui puntare il dito con un movente, ma è pur sempre una tragedia. Lo stesso vale per l'11 settembre: si possono cambiare colpevoli e moventi, ma rimane comunque una tragedia. Questa della Luna, in confronto, è una bugia bianca! Capisci? E poi arrivo io a togliere i prosciutti dagli occhi e sbattere in faccia a tutti l'amara verità.

Ora il pubblico e persino i produttori di podcast che sostengono di essere contro la corruzione stanno difendendo i responsabili di tutti questi crimini.

Trump può dire la verità sui fratelli Kennedy e su Martin Luther King, ma se non ammette la verità sulla truffa dello sbarco sulla Luna, allora il Deep State ha vinto e lui ne è complice. Quindi, se vuole ottenere il sostegno del pubblico per riformare il governo, se vuole dare una bella ripulita, secondo il direttore di NBC News non c'è modo migliore di farlo se non svelando la truffa dello sbarco sulla Luna per dimostrare al pubblico quanto sia peggiorata la situazione. Dopodiché, si ritroverebbe con i repubblicani e i democratici che dicono: "Non sapevamo che fosse così grave". Il fatto è che Bobby Kennedy Jr, che ha accesso ai file JFK più di Oliver Stone [noto regista di documentari statunitense], ha affermato con assoluta certezza che la CIA ha ucciso suo zio, il Presidente degli Stati Uniti, perché voleva eliminare le mele marce dal governo. Poi c'è Robert McNamara, il Segretario alla Difesa, che prima di morire disse che la guerra del Vietnam, a cui l'opinione pubblica era contraria, era iniziata solo perché il Congresso aveva approvato una legge basata su una menzogna. Disse che

l'attacco nel Golfo del Tonchino non era mai avvenuto. Il punto, Dan, è che se la CIA è disposta a uccidere il proprio presidente, è disposta persino a uccidere inutilmente 58.220 suoi concittadini, (che sono gli americani morti in Vietnam,) allora non avrà problemi a falsificare un'immagine video. E c'è una quantità di prove quattro volte superiore a quella necessaria per dimostrare in tribunale che hanno falsificato lo sbarco sulla Luna! Ma questa è una verità che la gente non vuole sentire, preferisce credere a una bugia. È letteralmente un Babbo Natale per adulti!

Dire la verità metterebbe temporaneamente in imbarazzo gli Stati Uniti. Ma non farlo sarà anche peggio, perché gli studenti, le scuole elementari e i libri di storia stanno istituzionalizzando una menzogna. Bisogna che si sappia.

Il nostro testimone oculare ha detto che il Presidente Johnson si trovava personalmente alla Cannon Air Force Base, il 1° giugno 1968, per assistere alle riprese dell'alLunaggio, e che Nixon le approvò circa un anno dopo. Quindi ci sono presidenti sia repubblicani che democratici che sostengono questa spaventosa e arrogante menzogna. È davvero una menzogna blasfema. Come la Torre di Babele, mai completata, che avrebbe dovuto raggiungere il cielo. E cosa significa portare un uomo sulla Luna? Raggiungere il cielo. C'è una scrittrice famosa che della Torre di Babele ha detto: "Il monumento del loro orgoglio divenne il memoriale della loro follia. Rimase incompiuto." Il Messia ha detto: "Costruire una torre e non completarla significa rendersi ridicoli." E poi il mio film, sempre sulla pagina web sibrel.com. mostriamo il Titanic, su cui avevano scritto "La nave che Dio stesso non riuscirebbe a far affondare", Dan. E poi Richard Nixon, pur sapendo che non erano mai andati sulla Luna, disse: "Mettere un uomo sulla Luna è la seconda impresa più grande dopo la creazione dell'universo da parte di Dio". Questa è una verità importante. È così grave che l'umanità abbia falsificato lo sbarco sulla Luna. Se non diciamo la verità, non saremo mai guariti da questo cancro.

[Interviewer:] Passando da Trump a Nixon: tu sei dell'opinione che Nixon lo sapesse per certo?

[Bart Sibrel:] Certo che lo sapeva! Non si è fatto vedere al lancio! C'è il presidente giapponese, c'è il cancelliere tedesco, ci sono tutti i leader mondiali, tranne il presidente degli Stati Uniti, che aveva paura di presentarsi. Si è solo fatto fotografare mentre stringeva la mano a Neil Armstrong, perché se fossero stati scoperti, sarebbe stato peggio. Dopo averla fatta franca, si presentò sei mesi dopo, in occasione del secondo lancio, quando la gente era già convinta che potevamo mettere un uomo sulla Luna.

[Intervistatore] Ha mai fornito una ragione ufficiale per la sua assenza al primo lancio? [Bart Sibrel:] Credo disse che doveva fare una passeggiata con il cane.

[Intervistatore:] Ma Dai!

[Bart Sibrel] Era solo una battuta. Ma non c'era ragione per non esserci. L'avrebbero potuto rinviare per permettere al presidente di essere presente. Ecco cosa potevano fare.

[Intervistatore:] Sì, sì. Ora, sei stato ospite di Joe Rogan per tre ore. [Joe Rogan = Podcaster statunitense con il più grande pubblico del paese e probabilmente del mondo]

[Bart Sibrel:] E mezza.

[Intervistatore:] Pensi che la sua intervista sia stata imparziale?

[Bart Sibrel:] Imparziale? Beh, il problema dell'imparzialità è che la gente pensa che per essere imparziali si debba ascoltare la versione ufficiale della storia. Il che è proprio l'opposto della verità. Abbiamo sentito la storia ufficiale per 55 anni. Se raccontassimo la nostra versione per 55 anni, allora saremmo alla pari. Sappiamo già cosa pensano, sappiamo già cosa diranno. Ora, Joe Rogan mi ha detto in privato che sentiva di doverlo fare perché nuove persone lo vedevano per la prima volta. Non ero d'accordo, ma forse aveva ragione comunque, perché sulla homepage "Sibrel.com" c'è questa citazione di qualcuno che ha

recensito il mio libro su Amazon. In sostanza ha detto "Pensavo che le missioni Lunari fossero vere e non lo avevo mai messo in dubbio, finché non ho visto Bart Sibrel da Joe Rogan, e lì è diventato palese che fosse tutto falso. Ora che ho letto il suo libro è ancora più evidente. È assurdo credere che ci siano riusciti al primo colpo con un milionesimo della potenza di calcolo di un telefono cellulare, quando 50 anni dopo non sono ancora in grado di percorrere un millesimo di quella distanza."

Capisci? È come dire che Lindbergh ha volato per tremila miglia attraverso l'Atlantico nel 1927, ma 50 anni dopo, nel 1977, un aereo può volare solo per tre miglia. Vi rendete conto che 10 anni dopo l'esplosione della prima bomba atomica nel 1945, le bombe atomiche erano 1.000 volte più potenti? Quindi, se fossimo riusciti a volare sulla Luna al primo tentativo con un milionesimo della potenza di calcolo di un telefono cellulare, 10 anni dopo saremmo su Marte, saremmo in un altro sistema solare e ci sarebbero basi su tutta la Luna. Otto presidenti hanno detto per ben otto volte che saremmo tornati sulla Luna entro 5 anni, a partire da Reagan, poi Bush Senior, poi Clinton, poi George Bush Junior, che lo ha detto due volte, poi Obama, poi Trump. Tutti hanno detto che saremmo andati sulla Luna entro 5 anni e non ci sono riusciti. Nel 2014 avevano detto: "Avremo esseri umani in orbita intorno alla Luna entro il 2018", ma hanno accumulato due anni di ritardo e hanno messo in orbita intorno alla Luna solo dei manichini. Negli anni '60, sulla Luna si potevano guidare automobili e giocare a golf, ma oggi il massimo che si può fare è mandare manichini in orbita. La verità è proprio davanti ai vostri occhi! Non capisco perché la gente non riesca a vederla!

[Intervistatore:] Sì, questa è tra le cose principali che mi hanno colpito. Figuriamoci, tecnologia del 1969 e non l'abbiamo migliorata fino al punto di poterci riprovare? E non solo noi, ci sono altri Paesi che ora sono abbastanza ricchi, come la Cina, la Russia, il Giappone, l'India e l'Unione Europea. Sicuramente hanno i soldi e la tecnologia per farlo. Ora, Rogan ha, diciamo, criticato questo punto proprio all'inizio, dicendo: "Sì, ma è un problema di dimensioni, erano coinvolte 400.000 persone in questa operazione e la volontà di impegnarsi a fondo per rifarla non c'è" [Bart Sibrel:] Beh, semplicemente non è così. Il governo fa ciò che gli pare, a prescindere dal fatto che il popolo sia o meno favorevole. Basti pensare a tutte le guerre in cui siamo stati coinvolti, che sono state portate avanti nonostante l'opinione pubblica fosse contraria. E questo è uno dei motivi per cui si crede che l'allunaggio sia reale, perché sarebbe impossibile nascondere un segreto a centinaia di migliaia di persone. Beh, non è affatto così. La bomba atomica è stata il segreto più grande della Seconda Guerra Mondiale. Ha coinvolto 129.500 persone, ma solo in 8 sapevano cosa stessero davvero costruendo. È come immaginare che tutti i 500.000 sportellisti bancari che lavorano per Bank of America abbiano le stesse informazioni dei CEO sulla corruzione all'interno della banca. Credete davvero che la CIA sia così stupida da dire al tizio che produce i guanti, le maniglie dei portelloni, o le tute spaziali: "Hey, in realtà non andremo sulla Luna, ma non dirlo a nessuno"? Il punto è che Eugene Krantz, il direttore di volo con cui mi sono confrontato personalmente, ha detto che chi sta al centro di comando durante un lancio non è in grado di distinguere un volo simulato da un volo, cito testualmente, reale. Vedono solo un mucchio di numeri che scorrono su uno schermo. Se non ci riescono loro, come potrebbe riuscirci un bambino di quattro anni che lo guarda dal salotto o che lo rivede in video 20 anni dopo?

[Intervistatore:] Beh, la questione presenta molti aspetti. Quando guardo chi vi smentisce su YouTube o vado sulla pagina di Wikipedia che cerca di confutare tutto ciò che voi e altri negazionisti dell'allunaggio avete scoperto, si trova di tutto. Ma soprattutto, ci sono elementi per smentire lo sbarco sulla Luna che Wikipedia e la NASA non provano nemmeno a confutare? Elementi così solidi che non si azzardano nemmeno ad affrontarli? C'è il filmato che ho scoperto in cui, proprio davanti ai nostri occhi, fingono di essere a metà strada verso la Luna, per esempio.

[Donna] È terribilmente convincente. In questo segmento, che in seguito sarebbe stato montato e riprodotto per il pubblico televisivo mondiale, Neil Armstrong condanna se stesso quando afferma di trovarsi a 130.000 miglia di distanza, a metà strada dalla Luna. Come indicato anche nel registro di volo della NASA di quel giorno. In realtà, lui si trovava in un'orbita terrestre bassa di poche centinaia di chilometri.

[Uomo] Armstrong: Ricevuto, Houston. Apollo 11 chiama da circa 130.000 miglia di distanza.

[Donna] In un altro segmento, anch'esso trasmesso dopo la revisione, Neil Armstrong spiega in modo errato agli spettatori come la registrazione sia stata fatta tenendo l'obiettivo della telecamera rivolto verso il vetro del finestrino, come dovrebbe essere se si trovassero alla distanza dichiarata dalla Terra.

[Uomo] Armstrong: E abbiamo solo una finestra con vista sulla Terra. Ed è occupata dalla telecamera. [Donna] Se, come ha detto, il finestrino fosse stato completamente occupato dalla telecamera, allora il braccio di un astronauta non avrebbe potuto fraporsi tra la telecamera e il finestrino, come avviene chiaramente in questo filmato.

[Mann] Armstrong: Mezza America diventa invisibile, scomparendo oltre il terminatore nell'ombra.

[Donna] Si può anche vedere come l'astronauta che manovra la telecamera reagisce all'errore cercando di allontanarsi.

Non si pensava che questo segmento fosse stato registrato, men che meno che venisse trasmesso, in quanto l'inquadratura si allarga verso l'esterno e si passa all'interno dell'astronave, dove gli astronauti sono al lavoro. E a quanto pare il pulsante di stop del videoregistratore si è riattivato senza preavviso. Ecco la luce diffusa della torcia utilizzata per vedere i comandi, ma senza illuminare la parete della navicella. Qui hanno rimosso parte dell'inserito a forma di mezzaluna. Infine, si apre il diaframma e si può vedere la posizione effettiva della telecamera e la terra molto luminosa e vicina attraverso il finestrino.

[Bart Sibrel:] Due direttori del telegiornale della NBC hanno concordato che ciò dimostrava che non erano andati sulla Luna. Mi hanno portato in aereo a New York, mi hanno sistemato al Waldorf Astoria e mi hanno pagato migliaia di dollari per l'esclusiva sulla notizia che avrebbe sconvolto l'intera nazione: gli sbarchi sulla Luna sono falsi. Hanno ricevuto una telefonata minacciosa dal governo federale e hanno fatto marcia indietro. Anche i miei critici erano d'accordo: questo è l'equipaggio dell'Apollo 11 che finge di essere a metà strada dalla Luna. Ma allora perché fingono di essere a metà strada dalla Luna, se non possono nemmeno arrivarci, non possono neanche lasciare l'orbita terrestre?! E, che sorpresa!, 55 anni dopo non riescono ancora a lasciare l'orbita terrestre. Ecco perché ci sono dei manichini in orbita intorno alla Luna. Ce ne sono tanti, di motivi. Il razzo non aveva abbastanza carburante. Abbiamo le pubblicazioni originali di Von Braun, che afferma che sia impossibile andare sulla Luna con un solo razzo. Ci vorrebbero almeno tre razzi, ciascuno più alto dell'Empire State Building e dal peso di 800.000 tonnellate. Il Saturn V [Saturn V = modello di razzo che ha lanciato tutti i voli delle missioni Lunari con equipaggio umano] pesava solo 2.500 tonnellate invece di 800.000 tonnellate, con una differenza del 30.000% moltiplicato per tre. Elon Musk ha detto che ha un razzo alto circa tre o quattro piani più del Saturn V, ma che con quel razzo può solo raggiungere l'orbita terrestre. Bisognerebbe prima fare almeno otto viaggi per rifornirlo di carburante e poi partire per la Luna, ma non è quello che hanno fatto. E poi il mio libro, "Moon Man", contiene 17 videoclip interattivi, che potete vedere ora su Sibrel.com. Uno di questi mostra un ingegnere della NASA che afferma che tra la Terra e la Luna c'è una radiazione che bisogna attraversare per raggiungere la Luna. Tutti i voli orbitali sono ben al di sotto di essa. Ha detto che è pericolosa o mortale e che la tecnologia necessaria per attraversarla e sopravvivere fino alla Luna non è ancora stata inventata,

capisci? [Mann] Kelly Smith: Sono Kelly Smith e mi occupo della navigazione e della guida di Orion. Ci stiamo dirigendo a 3600 miglia sopra la Terra, 15 volte più lontano dal pianeta rispetto alla Stazione Spaziale Internazionale. Quando ci allontaneremo dalla Terra, attraverseremo le fasce di Van Allen, un'area caratterizzata da radiazioni pericolose. Radiazioni di questo tipo possono danneggiare i sistemi di navigazione, i computer di bordo o altri dispositivi elettronici di Orion. Naturalmente dobbiamo attraversarla due volte: una all'andata e una al ritorno. Dobbiamo superare queste sfide prima di inviare persone attraverso questa regione dello spazio. (3x) Non ci saranno astronauti a bordo. (3x) [Bart Sibrel:] E poi, basterebbe una sola foto a dimostrare che l'atterraggio sulla Luna sia falso. Sulla pagina web di Sibrel.com mostriamo la luce solare - potete verificarlo voi stessi: basta andare in un parcheggio o in giardino in una giornata limpida, e osservare due persone, due alberi, due pali del telefono. Noterete che le ombre sono sempre parallele tra loro. È matematicamente e scientificamente impossibile che le ombre illuminate dal sole si sovrappongano. Se andate sul sito, troverete due oggetti: un astronauta, la cui ombra si trova a ore 12, e una roccia a circa un metro da lui, la cui ombra è a ore 9. Una divergenza di 90 gradi tra due oggetti distanti appena un metro. Parola di regista, è una luce artificiale molto vicina. È bastata una sola foto a dimostrare che l'atterraggio sulla Luna sia falso. E poi, proprio davanti ai nostri occhi, c'è la prova che stessero fingendo di trovarsi a metà strada verso la Luna. E poi c'è la logica, perché è impossibile che nel 1969 ci fossero tecnologie spaziali mille volte superiori a quelle che abbiamo oggi. E poi abbiamo un testimone oculare, Cyrus Eugene Akers, il capo della sicurezza di Cannon Air Force Base che ha confessato di aver ucciso un collega che voleva smascherare l'inganno dell'alLunaggio, proprio prima che morisse. Ecco, quindi, quali prove abbiamo. Non sono andati sulla Luna. Che volete farci? E se la verità non viene a galla, beh, in quel caso l'umanità è spacciata, non so che dire. E il Presidente non dice sul serio riguardo alla divulgazione. Dire la verità costruirà un rapporto di fiducia nei confronti del governo anziché distruggerlo. [Intervistatore:] Sì. E ora questa contro-teoria, che non ho capito molto bene. L'ho sentita mentre venivo qui oggi. La risposta a quest'ipotesi o affermazione di Von Braun sull'aver bisogno di questi giganteschi razzi più alti dell'Empire State Building sta nella tecnologia del modulo Lunare. Ha detto che, dato che atterriamo sulla Luna non con un razzo (Von Braun stava calcolando le quantità necessarie per inviare un razzo, farlo atterrare sulla Luna e riportarlo indietro facendolo decollare dalla Luna) ma con il modulo Lunare, è possibile viaggiare con un carico molto più leggero. L'hai sentita questa? [Bart Sibrel:] No, lui è il progettista del razzo. Ha detto che questi numeri matematici sono inconfutabili e immutabili. È proprio quello che ha detto: sono inconfutabili e immutabili. Musk afferma che con il razzo più alto è necessario effettuare prima 8 viaggi per il rifornimento di carburante. C'è stato un TED talk in cui hanno detto che potrebbero essere necessari 24 viaggi per trasportare tutto il carburante necessario. Abbiamo Von Braun che afferma davanti alle telecamere che il razzo più alto che l'uomo possa costruire è in grado di raggiungere solo l'orbita terrestre e che è necessario trasportare il carburante fino a una stazione spaziale. [Mann] Wernher von Braun: Un viaggio intorno alla Luna deve essere effettuato in due fasi. Un razzo che decolla dalla superficie terrestre consumerà quasi tutto il carburante di cui dispone solo per raggiungere una velocità sufficiente a contrastare la forza di gravità. Senza propulsione, continuerà quindi a orbitare intorno alla Terra in un'orbita al di fuori dell'atmosfera. Questa è la prima fase. Tuttavia, se riusciamo a rifornire il veicolo in questa orbita con carburante trasportato da razzi cargo, potrà iniziare la seconda fase: il viaggio intorno alla Luna e ritorno. Per facilitare questa operazione di rifornimento, creeremo una base avanzata in orbita, a 1000 miglia sopra la Terra. Questa base avanzata o stazione spaziale sarà il quartier generale per l'ascesa finale verso la Luna. [Bart Sibrel:] Elon Musk dice esattamente la stessa cosa, no? Servono 8 rifornimenti di carburante. Col tempo, le

cose dovrebbero diventare più efficienti, anziché regredire, no? Quindi ecco la risposta. [Intervistatore:] Sì, OK, senti: una parte della ragione per cui l'America ha dovuto portare avanti lo sbarco sulla Luna è che eravamo in corsa per conquistare lo spazio con i sovietici. Allora perché i protagonisti sovietici, tra tutti, non avrebbero dovuto rendersi conto di ciò che stava accadendo e perché non hanno gridato alla truffa? [Bart Sibrel:] Sì, ecco, queste sono due argomentazioni che sostengono che l'allunaggio sia reale. C'erano tutte quelle persone coinvolte, e ti ho detto che, secondo il direttore di volo con cui ho parlato, nemmeno qualcuno nel centro di comando è in grado di distinguere una simulazione da un volo reale. E poi l'altra risposta è: i cinesi o i russi non darebbero l'allarme? Assolutamente no. Ad esempio, supponiamo che io abbia una foto di un leader mondiale con una prostituta. Potrei caricarla su Internet e rovinare la sua carriera, e a quel punto la fotografia non avrebbe più alcun valore. Oppure potrei ricattarli, anno dopo anno. Conosco qualcuno che lavora personalmente nel centro di comando dell'agenzia spaziale cinese. E mi ha detto che tutti lì dentro sanno che è falso. Non lo rendono pubblico in cambio della tecnologia segreta della NASA relativa allo spazio. Il Congresso dichiara illegale la vendita di tecnologia spaziale alla Cina. La Cina sta ricattando gli Stati Uniti e la CIA sta cedendo illegalmente in cambio del silenzio sulla frode dell'alLunaggio. E lo stesso vale per la Russia. Una delle ultime novità, pubblicata sulla homepage di Sibrel.com, risale a circa un anno fa. L'intelligenza artificiale più avanzata al mondo non è disponibile al pubblico: diverse intelligenze artificiali sono collegate tra loro, la rete neurale di Google, che è stata presentata in occasione di una convention tenutasi a Mosca per tre giorni. Una squadra, mentre ci smanettava, le ha fatto scrivere una sinfonia, e poi un romanzo, e ci sono voluti meno di due secondi per ognuno; e poi ha un programma di rilevamento dei deep fake che non ha mai sbagliato. Puoi mostrarle un video di Biden o Trump e ti dirà in un secondo se si tratta di un deep fake o meno. Analizza tutti i pixel e la geometria dell'immagine. Un team ha fornito immagini della superficie Lunare provenienti dalle sonde spaziali cinesi senza equipaggio, e l'IA ha confermato che fossero autentiche. Tutte le immagini dell'Apollo, invece, sono state dichiarate false, con uno sfondo artificiale. Significa che si trattava di uno studio televisivo - l'IA più intelligente che esista l'ha appena detto. Sul mio sito web c'è un video che mostra Putin mentre gli vengono mostrati i risultati in tempo reale. Non sembra affatto sorpreso. Anzi, sembra spaventato. Perché se la verità viene a galla, forse verrà fuori anche qualcosa di vero su di lui, oppure non potrà più ricattare gli Stati Uniti. Quindi, l'ex direttore spaziale russo, il giorno in cui è andato in pensione, ha detto: "Ehi, volevo dire una cosa che non potevo dire quando lavoravo. Le missioni Lunari sono false". [Intervistatore:] Quand'è venuto fuori? [Bart Sibrel:] Si è saputo circa tre anni fa. Quindi, RT [RT = Russia Today, grande rete televisiva internazionale russa] dovrebbe essere anticorruzione, eppure non ha mai riportato la notizia che a Putin è stato mostrato come l'intelligenza artificiale più avanzata al mondo ha affermato che le missioni Lunari sono false. Non ne ha mai parlato. E se provo a commentare: "E che mi dici dell'intelligenza artificiale che ha detto che le missioni Lunari erano false davanti a Putin?" sotto un altro articolo sull'intelligenza artificiale, lo cancellano. Quindi, il giorno dopo che l'ex direttore spaziale russo ha dichiarato che le missioni Lunari sono false, ricevo una telefonata dalla Fox News. Vogliono fare uno speciale di un'ora sul fatto che siamo andati o meno sulla Luna e vogliono intervistarmi. E dicono: "Guardi, signor Sibrel, non abbiamo letto il suo libro, non abbiamo visto i suoi film, e anche se trovassimo prove conclusive che le missioni Lunari sono false, il programma concluderà che sono vere per rassicurare la gente". [Intervistatore:] Ti hanno detto questo ancor prima di intervistarti? [Bart Sibrel:] Esatto. E questa è Fox News, che non ti è amica più di quanto non lo sia RT. Altrimenti non avrebbero licenziato Tucker Carlson, che otteneva 100 milioni di visualizzazioni per ogni programma che faceva. Giusto? Non sono nel business per fare

soldi come dovrebbero. Detengono il controllo dell'informazione. Così ho guardato il loro speciale. Hanno trovato uno scienziato russo del 1969 che si è congratulato. Allora il loro narratore disse: «Vedete, i russi pensano che siamo andati sulla Luna!». Ma Fox News ha omesso che sei settimane prima l'ex direttore spaziale russo aveva affermato che le missioni Lunari erano false. Quindi Fox News sta mentendo. RT sta mentendo. Entrambe sono controllate e hanno l'ordine di produrre programmi che rassicurino la gente sul fatto che le missioni Lunari sono reali. Torniamo ai tuoi detrattori. Se sono davvero andati sulla Luna, Dan! Chiunque dica il contrario è un idiota. Allora perché ci sono migliaia di video su YouTube, che hanno richiesto decine di migliaia di ore di lavoro, per rassicurare un gruppo di idioti che gli evidenti sbarchi sulla Luna sono reali? Se andassi in giro dicendo che Mickey Mouse è stato il primo presidente, e non George Washington, pensi che ci sarebbero migliaia di video per rassicurare la gente? "No, no, no, non è Mickey Mouse. Vi spieghiamo perché. È davvero George Washington". [Intervistatore:] Ok. Hai detto che... per questi altri Paesi come la Cina, che il filmato del modulo Lunare cinese è reale. Sono stati davvero lassù. E mentre venivo qui, ho sentito il Debunker che diceva: "Sì, altri Paesi sono andati sulla Luna, è un dato di fatto". Solo che non c'è stato un volo sulla Luna con equipaggio da quando - quando è stato l'ultimo? 1971? [Bart Sibrel:] 1972. Ma hanno mandato tartarughe, ragni e quant'altro sulla Luna. È vero o è una sciocchezza? [Bart Sibrel:] Non credo. Non credo abbiano mai affermato che un animale sia atterrato sulla Luna. Hanno inviato degli animali attraverso le fasce di radiazioni per vedere quale sarebbe stata l'esposizione. Infatti, in quel video sul mio sito web in cui l'ingegnere della NASA dice: "Vedete, la gente non lo sa, ma a circa mille miglia sopra la Terra inizia un campo di radiazioni spesso 30.000 miglia; tutte le missioni con equipaggio sono state ben al di sotto di esso, tranne quelle dirette sulla Luna", l'uomo dice: "Sono pericolose e la tecnologia per attraversarle e sopravvivere non è ancora stata inventata". [Intervistatore:] Ho visto il filmato della NASA in cui il direttore dice: Dobbiamo ancora risolvere quel problema prima di poter... [Bart Sibrel:] "Dobbiamo risolvere il problema delle radiazioni prima di inviare persone in quella regione dello spazio", ma per andare sulla Luna devono attraversare quella regione dello spazio. Vedete, "Dobbiamo risolvere il problema prima di inviare persone in quella regione dello spazio", il che significa che questi problemi non sono ancora stati risolti, quindi se ci mandassero qualcuno, morirebbe. E allora come avrebbero fatto ad andare sulla Luna, esattamente? [Intervistatore:] Certo. [Bart Sibrel:] Quindi, in sostanza, hanno inviato delle sonde senza equipaggio nella zona radioattiva con due contatori Geiger; dovrebbero già sapere che non sono letali se sono andati sulla Luna sei volte per camminarci e altre due volte per orbitarla, e poi le hanno riportate indietro. Allora ho chiesto: "Sapete che questa è una missione civile, finanziata dai contribuenti; io sono un giornalista e un cittadino americano, posso avere i dati rilevati dai contatori Geiger?". Hanno detto: "È un segreto militare". E io ho risposto: "Ok, vediamo se ho capito bene: quando inviate delle sonde sul sole per misurarne la temperatura, la temperatura del sole non è un segreto militare, è parte della natura". [Intervistatore:] certo. [Bart Sibrel:] Quando si mandano satelliti su Giove per scoprire le quantità di elio presenti nella sua atmosfera, quelle quantità non sono un segreto, sono semplicemente natura. Allora perché una parte della natura, cioè la quantità di radiazioni che un astronauta dovrebbe attraversare per raggiungere la Luna, è segreta? Perché lo scopritore originale della fascia di radiazione di Van Allen ha affermato che è 100 volte superiore alla dose letale. Ed è per questo che ci sono manichini in orbita intorno alla Luna invece che esseri umani. [Intervistatore:] OK. Wikipedia su questo punto dice che Van Allen ha detto qualcosa del tipo "Oh no, credo che le persone possano attraversarlo", che tu ci creda o meno - posso controllare. [Bart Sibrel:] Certo, chiaramente Wikipedia diffonde bugie, una pagina sì e l'altra pure. [Intervistatore:] Proprio così. [Bart Sibrel:] Quindi, inizialmente

aveva detto: “È 100 volte la dose letale”. E se poi dice: “Non è letale”, allora quel tizio è un idiota, non sa di cosa sta parlando, quindi perché è lui a comandare? Lo stesso vale per Von Braun. Prima dice: “Ci vorranno tre razzi da 800.000 tonnellate per andare sulla Luna”, poi dice: “Oh, ci vorrà solo il 30.000% in meno di potenza dei razzi”. Quindi chiunque contraddica i propri calcoli in quel modo è un incompetente. Allora perché sono al comando? O ha ragione o è incompetente, no? [Intervistatore:] sì. [Bart Sibrel:] Quindi non si può andare sulla Luna né se è un incompetente, né se ha ragione! [Intervistatore:] Pensi che quei due abbiano ricevuto la telefonata? [Bart Sibrel:] Beh, abbiamo una lista delle persone che erano presenti alla base aerea di Cannon quando hanno filmato il primo sbarco sulla Luna. È stata fornita dallo stesso presidente Johnson. [Intervistatore:] La base aerea di Cannon nel New Mexico orientale? [Bart Sibrel:] Sì, Clovis, New Mexico. La nostra fonte che li ha visti mentre filmavano il falso sbarco sulla Luna era il capo della sicurezza della base più protetta dell'aeronautica militare. Il presidente Johnson gli consegnò personalmente una lista di 15 persone autorizzate ad assistere all'evento. Ha conservato quella lista come ricordo, l'abbiamo pubblicata nel libro, sia nella versione americana che in quella tedesca. E Van Allen era su quella lista. [Intervistatore:] Ok, quindi queste prove principali di cui parli e le deduzioni logiche sono sufficienti, secondo te. Non c'è bisogno di occuparsi del mare, della roccia e dei segni a croce e di tutto il resto. [Bart Sibrel:] È una cosa secondaria. [Intervistatore:] Ok, capito, passiamo alla condizione di luce dei riflettori. [Bart Sibrel:] Beh, l'uomo che ha costruito la macchina fotografica Hasselblad [Hasselblad = produttore di macchine fotografiche e obiettivi], ha detto: “Queste foto sono state scattate davanti a luci elettriche”. [Intervistatore:] Davvero? [Bart Sibrel:] È quello che ha detto. [Intervistatore:] Okay [Bart Sibrel:] Sì, e lo speciale della Fox, intitolato “Teoria del complotto: siamo davvero atterrati sulla Luna?”, per il quale ho lavorato come consulente. [Intervistatore:] Sì, beh, a proposito di telecamere: le due riprese che mi lasciano un po' perplesso sono: uno, quella di Armstrong che scende dal modulo Lunare; e due, quella perfettamente sincronizzata e panoramica. Voglio dire, da cineasta, da fotografo e fotografo cinematografico: come hanno fatto a ottenere quella vista perfetta del modulo Lunare che riparte nello spazio? Sai quale intendo. [Bart Sibrel:] Beh, sì, ci sarebbe dovuto essere un ritardo piuttosto significativo tra il telecomando e il ragazzo, e lui ha indovinato, il che è un po' assurdo. La cosa interessante di Astronauts Gone Wild - tra i vari punti trattati - è l'intervista ad Alan Bean [Alan Bean = astronauta statunitense, ritenuto il quarto uomo ad aver camminato sulla Luna] in cui davanti alla telecamera afferma: “Non abbiamo attraversato le fasce di radiazione”, il che è vero. Sono rimasti nell'orbita terrestre per otto giorni, in modo da poter salire davanti ai testimoni, ammarare e così via, e poi abbiamo un astronauta che durante la discesa dice: “Era, come dire, molto silenzioso”, che è quello che sentiamo sul nastro, quando in realtà avrebbe dovuto esserci molto rumore. Poi abbiamo Eugene Cernan [Eugene Cernan = l'ultimo uomo ad aver camminato sulla Luna] che dice: “Oh, c'era molto rumore, non riuscivamo quasi a sentirci parlare”, quindi qual era la verità? Sono un po' incoerenti su questo punto. [Intervistatore:] Esistono prove che Stanley Kubrick [Stanley Kubrick = considerato uno dei registi più influenti di tutti i tempi] abbia lavorato alla produzione in studio dei falsi sbarchi sulla Luna? [Bart Sibrel:] Beh, c'è un ragionamento deduttivo e ci sono alcuni indizi che lo dimostrano. Secondo me, è irrilevante chi sia stato a falsificarlo; il fatto è che l'hanno falsificato nel 1968, quando è stato girato alla base aerea di Cannon. All'epoca, Kubrick stava girando un film che parlava di andare sulla Luna, “2001: Odissea nello spazio”. [Intervistatore:] Oh, giusto! [Bart Sibrel:] E il fatto è che hanno davvero falsificato lo sbarco sulla Luna, e qualcuno doveva pur occuparsi di quelle immagini false. Potevano scegliere di assumere il generale del dipartimento dei media del Pentagono e ottenere una buona sicurezza, ma risultati amatoriali; oppure potevano scegliere il miglior regista del pianeta,

Stanley Kubrick, ottenere buoni risultati nel breve termine e preoccuparsi della sicurezza in un secondo momento, ed è quello che avrei fatto io. E poi nel suo film “Shining”, uno dei personaggi, il ragazzino, indossa una maglietta dell'Apollo 11 lavorata a mano. E poi il suo ultimo film, “Eyes Wide Shut”, giusto? La gente guarda quella foto di Buzz Aldrin con il braccio piegato e non nota tutte le rughe del vestito che dovrebbe essere pressurizzato. Quante rughe ci sono in un palloncino? In ogni caso, gli occhi delle persone sono ben chiusi. [Intervistatore:] Capisco, sì. [Bart Sibrel:] Ha insistito contrattualmente affinché il film uscisse nel trentesimo anniversario del lancio sulla Luna. [Intervistatore:] E così è stato? [Bart Sibrel:] Sì, il 16 luglio 1999. Penso che Stanley Kubrick avrebbe trovato intrigante realizzare un film così bello da sembrare reale, come una sorta di fiore all'occhiello intellettuale. O era coinvolto o ne era a conoscenza. E anche questo è irrilevante. Nel mio libro e nel film non dico che sia stato lui. È una teoria interessante. Ci sono alcuni indizi che indicano che lui fosse coinvolto o che ne fosse a conoscenza. [Intervistatore:] Giusto, giusto. Alla fine il governo ha dovuto ammettere che alcune riprese erano state girate in studio perché non era possibile ricreare le condizioni atmosferiche necessarie a causa delle temperature o qualcosa del genere, qualcosa che aveva a che fare con il film? Quindi: “Sì, queste immagini sono state ricreate affinché il pubblico potesse capire cosa sta succedendo”. Esistevano anche filmati di quel tipo? [Bart Sibrel:] Beh, una piccola nota a margine per rispondere a questa domanda: L'ultima volta che sono stato in un hotel ricordo di aver dato un'occhiata alla HBO [HBO=Home Box Officee - un'emittente televisiva statunitense] tre dei dieci film disponibili erano su alieni provenienti dallo spazio. Tre film su dieci parlavano di quanto Trump sia un idiota, o tre film su dieci parlavano di quanto Trump sia un eroe, non si sapeva. C'è stato uno sforzo concertato per orientare l'opinione pubblica. Il governo vuole davvero che crediamo negli UFO per qualche motivo. E lo sta facendo, sai, con delle audizioni al Congresso. Perché non ci sono audizioni al Congresso su JFK o sulla frode dell'alLunaggio? Vogliono che ci crediamo, quindi è una bugia. Recentemente è uscito un film che parla di andare sulla Luna e di loro che filmano immagini false. E volevano farci credere che le foto erano false, ma sono davvero andati sulla Luna. Ma questa è un'altra bugia. Il motivo per cui hanno dovuto farlo è che l'intelligenza artificiale ha semplicemente detto che le foto erano false. Quindi si stanno dando da fare, stanno cercando di capire: “Ok, le foto sono false, ora come possiamo ancora cercare di far credere alla gente la vera storia che non siamo in imbarazzo?”. Il fatto è che nel 1969, il 10% della popolazione prima del lancio pensava che avrebbero finto tutto. Quindi l'ultima cosa che avrebbero fatto sarebbe stata falsificarne una parte, perché poi la gente li avrebbe accusati di aver falsificato tutto. È molto semplice: se fossero davvero andati sulla Luna, non avrebbero dovuto fingere. Se fingono di essere a metà strada dalla Luna è perché non possono arrivarci, a metà strada. Non gli importava. Durante il presunto atterraggio in diretta, c'era una grafica Atari di un piccolo blip che scendeva sulla superficie Lunare. Non c'erano immagini in diretta. Beh, se fossi l'amministratore della NASA, metterei una telecamera sul lato di quel razzo, la proteggerei con un vetro e avrei un'immagine 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che andrebbe dalla rampa di lancio fino alla Luna senza sosta per dimostrare che siamo davvero stati lì. Lancerei un razzo dalla Luna, o qualcosa del genere. Ma non fecero nulla di tutto ciò. Si mostrarono il meno possibile e poi mostrarono solo un'immagine di quarta generazione. Le reti televisive erano del tipo: “Dateci un collegamento in diretta”. Dicevano: “No, quello che faremo è: prenderemo l'immagine, la proietteremo su un grande schermo con una qualità di proiezione del 1969, avremo una telecamera che filmerà, la manderemo a un monitor televisivo e voi filmate quello”. Quando avrebbero potuto avere un collegamento in diretta. E poi, [Ron Howard = regista, produttore, sceneggiatore e attore statunitense], Ron Howard era stato avvertito da suo nonno: le missioni sulla Luna sono false. Lui non ha ascoltato. Ha voluto

fare questo Speciale iMac. Si reca alla NASA e dice: “Trasferiremo tutte le riprese originali in HD TV, proiettandole su una larghezza di 30 metri”. Hanno risposto: “Ci dia qualche giorno”, e due giorni dopo hanno perso tutte le riprese, impedendo il trasferimento in HD.

[Intervistatore:] Wow. Come ha fatto a sapere che il nonno di Ron Howard gli ha detto questo? [Bart Sibrel:] Lo ha ammesso. L'ha detto lui. Sì, e così non solo hanno distrutto intenzionalmente tutte le videocassette originali, ma hanno anche smontato e buttato via tutte le parti dell'unica macchina che poteva riprodurle se mai fossero state ritrovate, quindi è comunque impossibile riprodurle. Hanno distrutto tutti i dati telemetrici originali che mostravano dove si trovava realmente il razzo. E hanno distrutto tutti gli schemi, i progetti e i diagrammi delle apparecchiature originali che mostravano la potenza della batteria utilizzata dal modulo Lunare per scendere a 72 gradi di aria condizionata, su una serie di batterie per auto per tre giorni, contro i 250 gradi e il carburante e tutto il resto. Quindi non lo farebbero mai se davvero ci fossero andati. Ma è esattamente quello che farebbero se perpetrassero una truffa, capisci? Hanno speso l'equivalente di 250 miliardi di dollari per andare sulla Luna, giusto? Immagina Bill Gates che spende 250 miliardi di dollari per costruire il primo computer, funziona alla grande, lo getta nella fornace insieme a tutti i diagrammi. Forse avrebbero dovuto farlo con la bomba atomica, ma non l'hanno fatto, vero? No, il B-52 ha 70 anni, ce ne sono ancora 200 in servizio, quindi se fossero davvero andati sulla Luna non avrebbero mai distrutto nulla, ma è esattamente quello che faresti se perpetrassi una truffa, e il fatto che abbiano distrutto tutto è di per sé la prova schiacciante. [Intervistatore:] E abbiamo effettivamente persone della NASA, persone del governo, che dicono: Abbiamo perso la tecnologia? [Bart Sibrel:] Beh, no, non hanno detto di averla persa, hanno detto di averla distrutta intenzionalmente. È una delle clip di Sibrel.com, il mio libro “Moon Man” è interattivo. Uno dei link è quello dei loro astronauti della NASA che dicono: “Abbiamo distrutto la tecnologia”. [Mann] L'astronauta Don Pettit: Sarei pronto a partire per la Luna in un nanosecondo. Il problema è che non abbiamo più la tecnologia per farlo. Ce l'avevamo, ma l'abbiamo distrutta ed è un processo doloroso ricostruirla. [Bart Sibrel:] Perché avrebbero dovuto distruggere qualcosa che costa 250 miliardi di dollari, quando non hanno nemmeno distrutto la tecnologia della bomba atomica? Vedi, l'hanno fatto per mascherare la truffa. [Intervistatore:] Ok, ok. Bene, penso che concluderemo qui. Bart Sibrel, hai qualche considerazione finale? E poi, dopo le tue considerazioni conclusive, puoi ricordarci ancora una volta i tuoi libri e dove tutti possono trovarti. [Bart Sibrel:] Beh, se questo è per la televisione tedesca. [Intervistatore:] Certo. [Bart Sibrel:] Eccola qui, la versione tedesca di Kopp Publications di “Moon Man”, la vera storia di un regista nella lista nera della CIA. È ora disponibile in lingua tedesca in copertina rigida. E potete andare su Sibrel.com e vedere sulla home page la testimonianza della confessione sul letto di morte. Tutto questo è su Sibrel.com. [Intervistatore:] Ok, ok. Beh, grazie mille per il tuo tempo. È stato davvero un piacere e un onore. [Bart Sibrel:] Certo.

di -

Fonti:

Sito web di Bart Sibrel:

<https://www.sibrel.com/>

Libro tedesco sullo sbarco sulla Luna “Moon Man”:

<https://www.kopp-verlag.de/a/moon-man-4>

Anche questo potrebbe interessarti:

Kla.TV – Le altre notizie ... libere – indipendenti – senza censura



- ➔ ciò che i media non dovrebbero tacere
- ➔ cose poco sentite, dal popolo, per il popolo
- ➔ informazioni immancabili in oltre 70 lingue www.kla.tv/it

Resta sintonizzato!

Abbonamento gratuito alla circolare con le ultime notizie: www.kla.tv/abo-it

Informazioni per la sicurezza:

Purtroppo le voci dissenzienti vengono censurate e sopresse sempre di più. Finché non riportiamo in linea con gli interessi e le ideologie della stampa del sistema, dobbiamo aspettarci che in ogni momento si cerchino pretesti per bloccare o danneggiare Kla.TV.

Quindi collegati oggi stesso nella nostra rete indipendente da internet!

Clicca qui: www.kla.tv/vernetzung&lang=it

Licenza:  *Licenza Creative Commons con attribuzione*

È benvenuta la distribuzione e la rielaborazione con attribuzione! Tuttavia, il materiale non può essere presentato fuori dal suo contesto. È vietato l'utilizzo senza autorizzazione per le istituzioni finanziate con denaro pubblico (Canone Televisivo in Italia, Serafe, GEZ, ecc.). Le violazioni possono essere perseguite penalmente.